



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

**REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI
PER FUNZIONI TECNICHE**
di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

approvato con delibera G.C n. 130 del 25/11/2021



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

INDICE

CAPO I **Disposizioni generali**

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento
- Art. 2 – Costituzione e destinazione del fondo
- Art. 3 - Destinatari
- Art. 4 - Costituzione gruppo di lavoro
- Art. 5 - Principi di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro
- Art. 6 - Esclusione dalla disciplina di costituzione del fondo
- Art. 7 - Suddivisione in lotti
- Art. 8 - Centrali di committenza

CAPO II **Fondo per lavori**

- Art. 9 - Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo
- Art. 10 - Graduazione del fondo incentivante
- Art. 11 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

CAPO III **Fondo per acquisizione di servizi e forniture**

- Art. 12 - Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo
- Art. 13 - Criteri per la costituzione e ripartizione del fondo per servizi e forniture
- Art. 14 - Condizioni per l'attribuzione dell'incentivo
- Art. 15 - Graduazione del fondo incentivante
- Art. 16 - Modalità di definizione del fondo incentivante
- Art. 17 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

CAPO IV **Norme comuni**

- Art. 18 - Esclusione del personale dirigenziale dalla ripartizione dell'incentivo
- Art. 19 - Disciplina delle attività svolte in forma "mista"
- Art. 20 - Violazione degli obblighi di legge o di regolamento
- Art. 21 - Disciplina delle varianti
- Art. 22 - Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione
- Art. 23 - Principi in materia di valutazione
- Art. 24 - Coincidenza di funzioni
- Art. 25 - Funzioni articolate e singole



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

Art. 26 - Sostituzione di un dipendente addetto alla struttura

Art. 27 - Liquidazione dell'incentivo

Art. 28 - Conclusione di singole operazioni

Art. 29 - Liquidazione - limiti

CAPO V

Disposizioni transitorie e finali

Art. 30 – Campo di applicazione e disciplina transitoria



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 **Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (pubblicato nel s.o. n. 10 alla G.U. 19 aprile 2016, n. 91), e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture.
2. Il presente Regolamento definisce i criteri per la determinazione, ripartizione e liquidazione dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici) per lo svolgimento di attività tecniche e amministrative nelle procedure di programmazione, valutazione preventiva dei progetti, aggiudicazione, esecuzione e collaudo (o verifica di conformità) relativa a tutti gli appalti di lavori, di servizi o forniture di competenza del Comune di Borgo San Lorenzo.
3. All'interno del presente regolamento il Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 50/2016 viene menzionato come "Codice".
4. Le modalità e i criteri di ripartizione dell'80% delle risorse finanziarie del fondo di cui all'art. successivo sono stati oggetto di contrattazione decentrata integrativa conclusa in data _____.

Art. 2 **Costituzione e destinazione del fondo**

1. Per la retribuzione delle attività incentivabili ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 è prevista per ciascun intervento una somma non superiore al 2% dell'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base di gara comprensivo degli oneri per la sicurezza e IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione. Detta somma è comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione.
2. Detto importo confluisce in un apposito fondo all'interno del quale la quota dell'80% ha destinazione vincolata a uno specifico progetto; la restante quota del 20% può essere considerata assieme ad altre quote per contribuire complessivamente agli obiettivi di legge secondo le modalità definite dall'amministrazione. Non sono ammessi, riguardo a tale ultima percentuale, utilizzi diversi da quelli previsti dalla legge.
3. L'ammontare delle risorse che alimentano il fondo è previsto nel progetto esecutivo o qualora mancante, nei precedenti livelli di progettazione, nel quadro economico dell'opera come definito dall'art. 16 del DPR n. 207/2010.
4. Per le acquisizioni di beni e servizi l'importo è stabilito nei relativi documenti di progetto.

Art. 3 **Destinatari**

1. La quota dell'80% di ciascun progetto è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente, che svolgono le funzioni tecniche richieste dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
2. Sono destinatari della quota del fondo incentivante i seguenti soggetti:
 - responsabile unico del procedimento;
 - soggetti incaricati della programmazione della spesa per lavori, servizi e forniture;
 - soggetti che effettuano la verifica preventiva di progettazione di cui all'art. 26 del Codice;
 - soggetti incaricati della predisposizione degli atti di gara, e di controllo delle procedure di gara a termini degli artt. 32 e 33 del Codice;
 - soggetti incaricati della direzione dei lavori;
 - soggetti incaricati della direzione dell'esecuzione;
 - soggetti incaricati del collaudo tecnico amministrativo;



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

- soggetti incaricati del collaudo statico;
- soggetti incaricati della verifica di conformità;
- i collaboratori dei suddetti soggetti.

Art. 4

Costituzione gruppo di lavoro

1. L'ente, in relazione alla propria organizzazione, individua preventivamente con apposito provvedimento del dirigente o responsabile competente, la struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo riferito allo specifico intervento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori.
2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nella struttura di cui al punto precedente.
3. In relazione agli adempimenti per ciascuno previsti, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti di gara.
4. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
5. Eventuali modifiche alla composizione della struttura in questione possono essere apportate dal dirigente o responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti la struttura in esame.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
7. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il Dirigente che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.

Art. 5

Principi di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai dipendenti coinvolti e motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.

Art. 6

Esclusione dalla disciplina di costituzione del fondo

1. Non incrementano il fondo per incentivare le funzioni tecniche:
 - a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
 - b) i lavori in amministrazione diretta;
 - c) i lavori di importo inferiore ad euro 40.000,00 (IVA esclusa);
 - d) i lavori e le opere dichiarati urgenti e affidati ai sensi dell'art. 163 del Codice dei contratti;
 - e) gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
 - f) gli affidamenti diretti per i quali non siano stati preventivamente invitati a presentare offerta almeno cinque operatori economici tramite i vigenti sistemi telematici di acquisto delle pubbliche amministrazioni;
 - g) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 17;
 - h) i contratti di concessione di lavori pubblici e di servizi;
 - i) i lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria che non presentino carattere di particolare complessità.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

Art. 7

Suddivisione in lotti

1. In caso di appalti divisi per lotti, la disciplina del presente regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come “funzionale”, ovvero “prestazionale”, ai sensi del D.lgs. 50/2016.

Art. 8

Centrali di committenza e Ufficio Gare Associato dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello

1. In caso di attività svolta da centrali di committenza o dall'Ufficio Gare Associato (U.G.A.) dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, alle stesse è attribuito un incentivo in misura non superiore al **5 %** di quanto previsto per le singole acquisizioni dal presente regolamento.
2. La quota è assegnata su richiesta della Centrale o dell'U.G.A. che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all'art. 37 del Codice.
3. Laddove non coinvolte, la quota assegnata alla Centrale di committenza/U.G.A. verrà attribuita al personale dell'ente coinvolto nella fase di predisposizione e controllo delle procedure di gara.

CAPO II

Fondo per lavori

Art. 9

Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento negli strumenti di programmazione dei lavori pubblici per i lavori il cui valore stimato (al netto dell'Iva) sia pari o superiore ad Euro 100.000,00.
2. Per i lavori al di sotto dell'importo di 100.000 euro (al netto dell'Iva) è richiesta l'approvazione dei progetti secondo i livelli di progettazione previsti dal D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 10

Graduazione del fondo incentivante

1. La percentuale massima stabilita dal D. Lgs. 50/2016 è così graduata in ragione della complessità dell'opera o del lavoro da realizzare:

Opere puntuali

- da euro 40.000,00 a euro 1.000.000,00 percentuale del 2.00%
- da euro 1.000.000,00 a soglia comunitaria percentuale del 1.60%
- importo superiore alla soglia comunitaria percentuale del 1.20%

Opere a rete

- da euro 40.000,00; a euro 1.000.000,00 percentuale del 2.00%
- da euro 1.000.000,00 a soglia comunitaria percentuale del 1.60%
- importo superiore alla soglia comunitaria percentuale del 1.00%

Art. 11

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

	Attività	Coefficienti	Specifiche prestazioni	Coefficienti
--	-----------------	---------------------	-------------------------------	---------------------



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

				specifici
1)	Attività di programmazione della spesa	3%	-----	3%
2)	Verifica preventiva dei progetti posti a base di gara	3%	-----	3%
3)	Predisposizione e controllo delle procedure di gara	15%	Attività dipendenti dell'Ente	10%
			Attività centrale di committenza	5%
4)	Responsabile unico del procedimento	33%	RUP	25%
			Collaboratore/i del Rup	8%
			Direttore dei lavori	25%
5)	Direzione lavori	35%	Collaboratore/i DL (compresi Responsabili Sicurezza fase esecuzione)	10%
6)	Collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, collaudo statico e collaudi tecnico funzionali	4%	-----	4%
7)	Rendicontazione della spesa (Bdap, Sitate cc)	7%	-----	7%
	Totale	100%		100%

2. In assenza altre figure o di collaboratori, la totalità della quota viene attribuita al responsabile dell'attività, ricorrendone i presupposti.

3. Nel caso di ruoli e funzioni che siano stati svolti o ricoperti da più dipendenti, il Dirigente opererà una ripartizione sempre in funzione delle mansioni effettivamente svolte mantenendo la percentuale stabilita per la prestazione.

CAPO III

Fondo per acquisizione di servizi e forniture

Art. 12

Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel programma biennale di acquisizione di forniture e servizi.

Art. 13

Criteri per la costituzione e ripartizione del fondo per servizi e forniture

1. Ai sensi di quanto previsto e dal comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. viene costituito un fondo per l'incentivazione delle funzioni tecniche relative a servizi e forniture, costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei servizi e forniture posto a base di gara, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione.

Art. 14



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

Condizioni per l'attribuzione dell'incentivo

1. Per la destinazione al fondo di cui all'art. precedente e per la successiva attribuzione dell'incentivo ai dipendenti sono stabilite le seguenti condizioni:

- importo dell'appalto di servizi e/o forniture superiore ad Euro 500.000,00;
- nomina del direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 113, c. 2.

2. La destinazione al fondo per l'attribuzione dell'incentivo può, altresì, essere prevista nel caso in cui la particolare complessità dell'appalto di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria richiede la nomina di un direttore dell'esecuzione.

Art. 15

Graduazione del fondo incentivante

1. La graduazione della percentuale da destinare al fondo viene stabilita in relazione all'importo a base d'asta dell'appalto (iva esclusa).

2. La percentuale massima stabilita dal D.Lgs. n. 50/2016 è così graduata in ragione dell'importo dei servizi e delle forniture da acquisire:

- dall'importo sopra la soglia comunitaria fino ad Euro 500.000,00, nei casi di appalti di particolare complessità: 2%;
- sopra Euro 500.000,00: 1,60%.

Art. 16

Modalità di definizione del fondo incentivante

1. L'incentivo per funzioni tecniche relativo alle forniture e ai servizi, corrispondente alle percentuali, di cui all'art. 16, applicate agli importi delle forniture e servizi posti a base di appalto, iva esclusa, è quantificato in fase di progettazione ed inserito nel quadro economico del costo preventivato; esso comprende anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il contributo IRAP e confluisce nel fondo di cui all'art. 1 del presente regolamento.

Art. 17

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. La graduazione della percentuale da destinare al fondo viene stabilita in relazione all'importo a base d'asta dell'appalto.

2. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti fra i diversi ruoli nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

	Attività	Coefficienti	Specifiche prestazioni	Coefficienti specifici
1)	Attività di programmazione della spesa	5%	---	---
2)	Predisposizione e controllo delle procedure di gara	15%	Attività dipendente/i dell'Ente	10%
			Attività centrale di committenza	5%
3)	Responsabile unico del procedimento	35%	RUP	25%
			Collaboratori del Rup	10%
4)	Direzione di esecuzione del contratto e verifica di conformità	35%	DEC	25%
			Collaboratori del Dec	10%
5)	Rendicontazione della spesa	10%	---	---



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

	(Bdap, Sitate cc)			
		Totale	100%	100%

2. Per servizi e forniture di importo compreso fra il valore soglia di rilevanza comunitaria ed Euro 500.000,00 viene riconosciuto il contributo oggetto del presente regolamento esclusivamente se è nominato il Direttore dell'esecuzione, diverso dal RUP, sussistendo le seguenti fattispecie:

- a) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- b) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
- c) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità.

4. Nell'atto di nomina del Direttore dell'esecuzione devono essere indicate le motivazioni a supporto di tale nomina e cioè le motivazioni che, per quello specifico appalto di servizio o fornitura, richiedono che tale figura sia diversa dal RUP. La nomina del Direttore dell'esecuzione negli appalti di servizi e forniture non può essere in alcun modo finalizzata a ricomprendere quello specifico appalto nell'incentivazione di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e deve rispondere a precise motivazioni di ordine tecnico, conformi alle indicazioni fornite da ANAC.

5. Nel caso di Accordi quadro, ferme restando le esclusioni di cui all'art. 6, per la fornitura di beni e servizi, per i quali sia nominato un Direttore dell'esecuzione diverso dal RUP, il fondo si calcola sull'importo del singolo Ordine di servizio, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, al lordo del valore a base d'asta.

6. Nel caso di ruoli e funzioni che siano stati svolti o ricoperti da più dipendenti, il Dirigente opererà una ripartizione sempre in funzione delle mansioni effettivamente svolte mantenendo la percentuale stabilita per la prestazione.

CAPO IV Norme comuni

Art. 18

Esclusione del personale dirigenziale dalla ripartizione dell'incentivo

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs. n. 50/2016 è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale.
2. Ove intere fasi siano realizzate completamente dal personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia; ove invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni altri dipendenti e collaboratori che non rivestano tale profilo, la quota da distribuire agli stessi è quantificata nella misura del 80% dell'aliquota prevista per la funzione.

Art. 19

Disciplina delle attività svolte in forma "mista"

1. In caso di attività svolte da personale interno ed esterno all'ente, la percentuale del compenso per i dipendenti interni è calcolata su base "teorica", quindi tenendo conto anche dell'apporto della figura esterna con la quota teoricamente a questa spettante.
2. La quota non utilizzata dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. n.50/2016, senza che, però, la suddetta somma possa aumentare i compensi già stabiliti per i dipendenti interessati dal lavoro, servizio o fornitura.

Art. 20

Violazione degli obblighi di legge o di regolamento



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

1. I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo previsto per il relativo appalto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e la loro quota costituisce economia.

Art. 21

Disciplina delle varianti

1. Le varianti conformi all'art. 106, comma 1, del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comportino prestazioni aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base d'asta. L'incentivo è rideterminato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle del contratto e il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante e riportato nel quadro economico aggiornato con relativi importi lordi a base d'asta.

2. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dall'art. 106 del Codice.

Art. 22

Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verificano ritardi o aumenti di costo imputabili al personale incaricato rispetto alle scadenze indicate dall'Amministrazione nei propri atti di programmazione, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.

2. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 106, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella che segue.

3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 106, comma 1, del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori, al Collaudatore, se individuato, ed ai loro collaboratori, se individuati, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella che segue.

4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.

5. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna o esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella che segue:

Tipologia incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
Tempi di esecuzione	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%
	Tempi di esecuzione Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	60%

6. Le riduzioni di spesa operate ai sensi del presente articolo, costituiscono economia di spesa.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

Art. 23

Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il responsabile tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
 - della completezza della funzione svolta;
 - della competenza e professionalità dimostrate;
 - delle attività relazionali intercorse tra i soggetti facenti parte della struttura con il fine di assicurare la celerità e l'efficienza delle varie fasi del processo.
2. Gli elementi che incidono sulla valutazione da parte del Responsabile ai fini dell'attribuzione della misura dell'incentivo, contengono adeguate motivazioni.
3. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso al Sindaco e all'OIV/Nucleo di valutazione per quanto di rispettiva competenza.

Art. 24

Coincidenza di funzioni

1. Per i casi in cui sullo stesso soggetto vengano a confluire più funzioni separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.
2. Nei seguenti casi di cumulo di funzioni, si determina un abbattimento di 5 punti percentuali sulla percentuale più bassa (ad esempio se la percentuale più bassa è il 20% questa verrà attribuita nella misura del 15%):
 - a) coincidenza tra funzione di RUP e attività di programmazione;
 - b) rilascio da parte del RUP del certificato di regolare esecuzione per forniture e servizi;
 - c) espletamento da parte del RUP delle funzioni di direttore dell'esecuzione;
 - d) svolgimento da parte del RUP delle funzioni di Direttore dei lavori;
 - e) svolgimento da parte del RUP della verifica preventiva della progettazione;
 - f) svolgimento da parte del Direttore dei lavori delle funzioni di coordinatore per l'esecuzione.
3. La quota relativa alla percentuale abbattuta costituisce economia di spesa.

Art. 25

Funzioni articolate e singole

1. Qualora una funzione venga svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, ecc.) occorre preventivamente attestare – da parte del RUP o del dirigente - il ruolo e il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla funzione, e indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure richieste per l'attività specifica, la totalità della quota viene corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

Art. 26

Sostituzione di un dipendente addetto alla struttura

1. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente addetto alla struttura, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato dalla figura di riferimento ovvero dal dirigente o dal responsabile del servizio.

Art. 27

Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione dell'incentivo è effettuata dal dirigente competente in quanto assegnatario in base al piano esecutivo di gestione (PEG) del capitolo di spesa ove sono previste le risorse, su proposta del



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

Responsabile unico del Procedimento, previa presentazione delle schede riferite alle funzioni svolte. L'atto di liquidazione dovrà essere trasmesso all'Unità operativa Risorse umane.

2. L'incentivo viene corrisposto per le attività effettivamente svolte e quindi anche in caso di mancata realizzazione del lavoro o di mancata acquisizione del servizio/fornitura a condizione che sia stata prevista la copertura finanziaria da parte dell'Ente.

3. Il pagamento dell'incentivo maturato avviene entro il primo semestre dell'anno successivo a quello in cui è stata ultimata la funzione tecnica a cui si riferisce l'incentivo.

4. Previa verifica delle funzioni svolte dai singoli partecipanti al gruppo di lavoro, il Dirigente procede alla liquidazione, sulla base delle attività effettivamente svolte, come rendicontate dal Responsabile Unico del procedimento.

5. Ai fini della liquidazione, il Dirigente/Responsabile, predispone una scheda per ciascun appalto (di lavori, servizi o forniture), contenente almeno:

- tipo di attività da svolgere;
- percentuale realizzata;
- tempi previsti e tempi effettivi;
- tempistica dell'invio dei risultati dell'attività svolta ai fini dell'attuazione delle fasi successive.

La scheda contiene la quantificazione dell'incentivo.

Art. 28

Conclusioni di singole operazioni

1. Le prestazioni sono da considerarsi rese:

- a) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;
- b) per la verifica dei progetti, con l'invio al RUP della relazione finale di verifica;
- c) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;
- d) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche;
- e) per la direzione lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori;
- f) per il collaudo statico, con l'emissione del certificato; per le verifiche di conformità con l'emissione della certificazione di regolare esecuzione;
- g) per il collaudo, con l'emissione del certificato di collaudo finale o certificato di regolare esecuzione

Art. 29

Liquidazione – limiti

1. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, relativi ad incarichi eseguiti non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo lordo percepito nell'annualità in cui è stata svolta la funzione. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi. Il controllo in ordine al rispetto del limite sarà effettuato dall'Unità operativa Risorse umane.

2. Qualora gli incentivi calcolati sulla base del presente articolo eccedano il limite di cui al comma precedente, le relative eccedenze non potranno essere corrisposte negli anni successivi e costituiscono economie per l'amministrazione.

CAPO V

Disposizioni transitorie e finali

Art. 30

Campo di applicazione e disciplina transitoria



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

1. Per le attività svolte a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino alla data di approvazione del presente Regolamento, sarà possibile procedere alla costituzione del Fondo e alla liquidazione dell'incentivo, alle condizioni e con le modalità riportate nel presente Regolamento, solo ove il relativo finanziamento sia stato previsto nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo Progetto o programma di acquisizioni. Per le attività espletate fino al 31 dicembre 2017 si considerano i vincoli che valgono per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente.